

Senato della Repubblica

**Legislatura 17^a - 7^a Commissione permanente - Resoconto sommario n. 356 del
03/05/2017**

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il sottosegretario Angela D'ONGHIA risponde all'interrogazione n. 3-03629 della senatrice Blundo sulla credibilità dell'operato dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) in val d'Agri, ricordando preliminarmente che l'INGV è ente pubblico di ricerca nazionale, vigilato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e gode di ampia autonomia, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 33 della Carta costituzionale, ribadita e rafforzata dalla recente riforma di cui al decreto legislativo n. 218 del 2016.

Acquisiti dall'INGV gli elementi informativi necessari, riferisce che l'Istituto è componente del Servizio nazionale di protezione civile e Centro di competenza per la pericolosità sismica e vulcanica del Dipartimento per la protezione civile. L'INGV è, dunque, preposto al monitoraggio sismico nazionale e, attraverso una rete di 430 stazioni sismiche, controlla gran parte del territorio con la registrazione di tutti gli eventi con soglia di magnitudo maggiore a 1.5, verificando molte aree ad un livello di analisi ancora più raffinato.

Precisa poi che fino al 2015 l'INGV svolgeva delle attività di monitoraggio sismico finalizzate all'estrazione di idrocarburi ed impianti geotermici in specifiche aree di concessione mineraria, a seguito di convenzioni con l'industria che prevedevano, tra le altre cose, dei vincoli di riservatezza in merito ai dati raccolti e che rispondevano a specifici *iter* autorizzativi o a prescrizioni di enti territoriali. Nel caso della val d'Agri, rende noto che la convenzione ENI – INGV nacque a seguito di una prescrizione regionale secondo cui gli studi dovevano essere svolti dall'Istituto. Puntualizza in proposito che i risultati del monitoraggio sono parte integrante di due relazioni tecniche inviate dall'INGV alla Regione Basilicata nel 2014 e nel 2015.

Comunica indi che, con delibera del 22 giugno 2016, l'INGV ha stabilito di non impegnarsi in tali attività, direttamente e nell'interesse di soggetti privati, proprio al fine di non incorrere in strumentalizzazioni e con l'intenzione di sottolineare il proprio ruolo di soggetto pubblico del tutto terzo rispetto a qualsivoglia interesse di compagnie petrolifere e geotermiche. Conseguentemente, lo stesso ente si è reso disponibile a continuare a svolgere attività di monitoraggio in aree di concessione mineraria in coltivazione solo ed esclusivamente per enti pubblici, nel caso in esame il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Basilicata. Rammenta del resto che quest'ultima, unitamente all'Istituto, fornisce alla società civile tutti i dati raccolti senza, quindi, alcun vincolo imposto da soggetti privati.

Dopo aver riportato in dettaglio alcuni estratti della summenzionata delibera, fa presente che, in base agli indirizzi e alle linee guida del Ministero dello sviluppo economico, viene effettuato un monitoraggio sismico in tutte le concessioni dove sono presenti attività minerarie di sottosuolo; tale monitoraggio è svolto dall'INGV il quale, nel pieno rispetto del

proprio mandato, ha garantito la piena indipendenza, oltre che la trasparenza nella diffusione dei dati di studio e analisi commissionate.

Avviandosi alla conclusione, evidenzia che l'INGV ha siglato l'accordo quadro con il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Basilicata al solo fine di garantire e perseguire l'interesse pubblico con un attento monitoraggio della sismicità naturale e per poter immediatamente segnalare alle istituzioni pubbliche territoriali, al medesimo Ministero, all'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le geo-risorse e al Dipartimento della protezione civile eventuali anomalie che potrebbero indicare la generazione di sismicità indotta o innescata.

La senatrice [BLUNDO](#) (M5S) ringrazia il Sottosegretario per aver chiarito gli aspetti più preoccupanti della vicenda. Ritiene infatti opportuno che l'INGV possa svolgere la propria ricerca senza alcuna dipendenza o collegamento con enti privati, tanto più se si tratta di organismi che hanno un particolare interesse per tali attività estrattive. Nell'invocare comunque maggiore chiarezza, sollecita il Governo ad assicurare piena libertà dei ricercatori dell'Istituto nell'ambito dei rispettivi filoni di ricerca. Dopo essersi soffermata sugli ulteriori profili inerenti il controllo, reputa soddisfacente la risposta purché vengano approfonditi gli aspetti inerenti le condizioni di bilancio dell'INGV, come peraltro segnalato in altri atti di sindacato ispettivo. Si dichiara pertanto parzialmente soddisfatta.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara concluso lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno.